



Il Prefetto della Provincia di Nuoro

PIANO

per l'impiego delle Forze dello Stato
in attività di ordine pubblico, sicurezza e protezione civile

CAMPAGNA ANTINCENDIO 2026

*Provincia di Nuoro
(circoscrizione statale)*

Edizione 2026



Il Prefetto della Provincia di Nuoro

Elenco di distribuzione

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO Dipartimento della Protezione Civile	ROMA
MINISTERO DELL'INTERNO Gabinetto Dipartimento della Pubblica Sicurezza; Dipartimento Vigili del Fuoco, soccorso pubblico e difesa civile	ROMA
DIREZIONE REGIONALE VIGILI DEL FUOCO	CAGLIARI
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO	NUORO
QUESTURA	NUORO
COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI	NUORO
COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA	NUORO
COMANDO SEZIONE POLIZIA STRADALE	NUORO
VII REPARTO VOLO	FENOSU (OR)
NUCLEO ELICOTTERI CARABINIERI	OLBIA
DIREZIONE COMPARTIMENTALE ANAS	CAGLIARI
SEZIONE ANAS	NUORO-SASSARI
COMANDO BRIGATA MECCANIZZATA "SASSARI" - SEZIONE OPERAZIONI	SASSARI
COMANDO V REGGIMENTO GUASTATORI	MACOMER
DIREZIONI MARITTIME	CAGLIARI OLBIA
CAPITANERIA DI PORTO	ORISTANO
COMANDO UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO	ARBATAX
COMANDO UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO	BOSA



Il Prefetto della Provincia di Nuoro

ISPETTORATO RIPARTIMENTALE C.F.V.A.	NUORO
ISPETTORATO RIPARTIMENTALE C.F.V.A.	LANUSEI
SERVIZI TERRITORIALI AGENZIA FoReSTAS	NUORO
SERVIZI TERRITORIALI AGENZIA FoReSTAS	LANUSEI
SOCCORSO ALPINO E SPEOLOGICO	CAGLIARI
RESPONSABILE SANITARIO CENTRALE OPERATIVA 118	SASSARI – NUORO
SEZIONE PROVINCIALE CROCE ROSSA ITALIANA	NUORO
RETE FERROVIE ITALIANA	CAGLIARI
ARST – FERROVIE DELLA SARDEGNA	CAGLIARI
DIREZIONE REGIONALE TERNA	CAGLIARI
CENTRO OPERATIVO REGIONALE ENEL	CAGLIARI
DIREZIONE REGIONALE TELECOM	CAGLIARI
SOCIETA' ABBANOA	NUORO
SIGNOR AMMINISTRATORE CITTÀ METROPOLITANA	CAGLIARI
SIGNORI AMMINISTRATORI PROVINCE	NUORO OGLIASTRA ORISTANO GALLURA NORD-EST SARDEGNA
SIGNORI SINDACI DELLA PROVINCIA DI NUORO (CIRCOSCRIZIONE STATALE)	LORO SEDI
e, p.c.	
PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE DELLA SARDEGNA	CAGLIARI
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE RAS	CAGLIARI
DIREZIONE GENERALE PROTEZIONE CIVILE RAS	CAGLIARI



Il Prefetto della Provincia di Nuoro

DIREZIONE GENERALE C.F.V.A.	CAGLIARI
DIREZIONE GENERALE EGAS	CAGLIARI
DIREZIONE GENERALE ENAS	CAGLIARI
DIREZIONE GENERALE AGENZIA REGIONALE DISTRETTO IDROGEOLOGICO SARDEGNA	CAGLIARI
COMANDO REGIONE CARABINIERI	CAGLIARI
COMANDO REGIONE GUARDIA DI FINANZA	CAGLIARI
COMANDO FORZE OPERATIVE SUD (COMFOPSUD)	NAPOLI
COMANDO BRIGATA SASSARI	SASSARI
152° RGT BRIGATA SASSARI	SASSARI
SERVIZIO NAZIONALE DIGHE – UFFICIO DI CAGLIARI	CAGLIARI
RAPPRESENTANZA DEL GOVERNO	CAGLIARI
PREFETTURA	CAGLIARI
PREFETTURA	SASSARI
PREFETTURA	ORISTANO



Il Prefetto della Provincia di Nuoro

VISTA la deliberazione della Giunta della Regione Autonoma della Sardegna n. 28/56 del 4 giugno 2026, con la quale è stato approvato il “Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi per il triennio 2026/2028”, con i relativi allegati;

RICHIAMATO, in particolare, l'allegato 9 alla deliberazione della Giunta della Regione Autonoma della Sardegna n. 28/56 del 4 giugno 2026, recante “*Prescrizioni di contrasto alle azioni e alle omissioni che possono determinare, anche solo potenzialmente, l'innescio di incendi boschivi ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge 21 novembre 2000, n. 353 e ss.mm.ii. e della legge regionale n. 8 del 27 aprile 2016*”, oggetto di discussione e approfondimento nell'ambito della riunione convocata presso questa Prefettura il 10 giugno 2026;

DATO ATTO che nella predetta riunione sono stati esaminati anche i profili di raccordo e sinergia tra le diverse componenti del sistema di protezione civile, ed è stata disposta l'intensificazione dei controlli del territorio da parte delle Forze di Polizia in relazione alla campagna antincendio 2026;

RAVVISATA l'esigenza, per un migliore raccordo operativo e una piena sinergia tra le varie componenti del sistema di protezione civile, di predisporre un piano di coordinamento incentrato sui profili di ordine e sicurezza pubblica e di tutela della pubblica incolumità, con riferimento alle strutture e ai mezzi delle Forze statali, costituente esplicitazione di competenze affidate dal Legislatore alla sfera di responsabilità del Prefetto;

VISTI:

- il decreto legislativo 31.3.1998, nr. 112;
- l'art. 13 della legge 1.4.1981, nr. 121;
- l'art. 14 del D.P.R. 6.2.1981, nr. 66;
- la legge quadro in materia di incendi boschivi 21.11.2000 n. 353;
- la D.P.C.M. 1.7.2011 in materia di lotta attiva agli incendi boschivi;
- il decreto attuativo del Capo Dipartimento della Protezione civile Rep. N. 50 del 19.1.2012;
- il D.P.R. 5.4.2013, n. 40;
- la legge 16.3.2017, n.30;
- il decreto legislativo n.1 del 2.1.2018, recante il Codice della protezione civile;
- la legge della Regione Autonoma della Sardegna n. 9 del 12.6.2006;
- le leggi regionali n. 36 del 20.12.2013 recante “Disposizioni urgenti in materia di protezione civile” e n. 8 del 27.4.2016 recante “Legge Forestale della Sardegna” (in particolare il Titolo IV, “Prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi”);

APPROVA

il piano per l'impiego delle Forze dello Stato in attività di ordine pubblico, sicurezza e protezione civile – Edizione 2026 per la provincia di Nuoro (circoscrizione statale) che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Nuoro, 17 giugno 2026

IL PREFETTO
Alessandra Nigro



Il Prefetto della Provincia di Nuoro

INDICE

Premessa

Parte prima – Attività di prevenzione in occasione di giornate a rischio di incendio

1. Livelli di allerta
2. Consultazione degli stati di allerta ai fini attivazione piano
3. Attivazione del piano
4. Centro operativo Prefettura (COI) e Centro coordinamento soccorsi
5. Compiti dei soggetti attivati

Parte seconda – Gestione dell'emergenza

Notizia dell'evento

Insediamiento unità di comando locale (PCA)

Insediamiento centro coordinamento soccorsi (CCS)

- a. Blocchi stradali
- b. Blocchi autobus di linea e/o linee ferroviarie
- c. Evacuazione
- d. Impiego delle Forze Armate



Il Prefetto della Provincia di Nuoro

PREMESSA

La legge 21.11.2000, n. 353, in materia di antincendio, attribuisce alle Regioni la competenza generale nelle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi, nell'ambito della primaria esigenza della tutela ambientale.

La particolare conformazione morfologica del territorio della Sardegna, caratterizzata dalla presenza di insediamenti urbani all'interno o nelle immediate adiacenze di contesti rurali e boschivi, nonché di insediamenti turistici particolarmente affollati durante il periodo estivo, rende il territorio stesso, e in particolare quello di questa provincia (circoscrizione statale), peculiarmente soggetto al rischio incendio.

Nell'ambito dell'organizzazione del Servizio Nazionale della Protezione Civile e secondo quanto previsto, in particolare, dall'art. 9 del decreto legislativo n. 1 del 2.1.2018, recante il "*Codice della protezione civile*", il Prefetto è chiamato ad assicurare il coordinamento della componente statale in raccordo con la Regione, anche con l'eventuale impiego delle Forze Armate.

Tale competenza generale risulta rafforzata in considerazione della particolare posizione del Prefetto, derivante dalla sua qualità di Rappresentante dello Stato e del Governo sul territorio, di Autorità Provinciale di P.S. e, in particolare, nella sua qualità di Presidente del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, secondo quanto previsto dall'art. 13 della legge 1.4.1981 n. 121, nel presupposto che eventi calamitosi comportino la necessità di interventi coordinati, oltre che urgenti, sia nel settore della tutela della pubblica incolumità che di quello della sicurezza e dell'ordine pubblico (soprattutto nei casi in cui debba procedersi all'evacuazione in sicurezza delle popolazioni colpite).

Tali necessità si rivelano con particolare evidenza nell'attività, ordinariamente svolta dalle Forze di Polizia, di evacuazione dei centri abitati minacciati dall'incendio e nell'interruzione temporanea del traffico, finalizzata alla delimitazione dell'area interessata dall'evento calamitoso e a consentire l'intervento dei mezzi di soccorso, impedendo anche l'accesso indiscriminato nell'area di persone non addette ai soccorsi che verrebbero a trovarsi in una evidente situazione di pericolo.

Il Prefetto garantisce, inoltre, il flusso di informazioni e i contatti con gli enti e le strutture di competenza, con il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, con il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, con la SOUP e con i Comuni interessati, attivando a livello provinciale il necessario coordinamento con tutti gli organismi deputati alla gestione dell'emergenza e assumendo la direzione unitaria dei soccorsi.

La presente pianificazione viene, pertanto, predisposta in raccordo con il "Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi per il triennio 2026/2028", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 28/56 del 4 giugno 2026 e con le allegate Prescrizioni Regionali Antincendio 2026-2028, per garantire il concorso dei mezzi e dei poteri di competenza statale in un contesto coordinato tra i diversi centri di responsabilità.

Il presente piano provinciale è articolato in due parti.



Il Prefetto della Provincia di Nuoro

Attività di prevenzione:

Preallertamento e/o attivazione delle Forze di Polizia dello Stato e degli altri organismi statali in caso di giornata a rischio di incendio

Gestione dell'emergenza:

Coordinamento delle Forze di Polizia dello Stato e degli altri organismi statali in occasione di situazioni di emergenza determinate da incendi gravi che comportino pericoli per la vita umana.

La pianificazione si prefigge, in particolare:

A) Obiettivi con finalità di prevenzione:

1. concorso per il monitoraggio degli incendi boschivi;
2. in via prioritaria, tutela delle aree del territorio "sensibili" sotto il profilo dell'incolumità pubblica e privata, ritenute a maggiore rischio per gli insediamenti urbani e la popolazione, senza trascurare gli insediamenti abitativi rurali e turistico ricettivi (questi ultimi dislocati in genere lungo le fasce costiere);
3. potenziamento dei servizi di vigilanza lungo le viabilità principali;
4. riduzione dei tempi di intervento delle Forze statali in caso di emergenza.

B) Obiettivi operativi in caso di emergenza:

1. supporto e soccorso alla popolazione minacciata dall'incendio;
2. presidio delle zone abitate e delle zone di confine con insediamenti abitativi;
3. tutela dell'ordine e sicurezza pubblica, specie con riguardo al sistema dei blocchi stradali;
4. evacuazione dei centri abitati da terra o da mare delle persone poste in pericolo dall'incendio, se ritenuta necessaria;
5. regolamentazione del traffico viario con cinturazione dell'area dell'incendio e transito in ingresso dei soli mezzi di soccorso;
6. effettuazione di servizi in funzione di anti-sciacallaggio;
7. attivazioni di eventuali specifiche pianificazioni di emergenza, qualora l'incendio dovesse interessare siti industriali a elevato rischio;
8. attività di contrasto e repressione del fenomeno criminoso degli incendi dolosi;
9. utilizzo residuale delle risorse in altre attività connesse alla prevenzione e lotta agli incendi boschivi, se ed in quanto non in contrasto con i compiti e gli obiettivi istituzionali prioritari da preservare in materia di ordine e sicurezza pubblica;
10. esame, valutazione e gestione di eventuali richieste di distacco delle linee elettriche di alta tensione secondo le indicazioni di Terna Rete Elettrica Nazionale.



Il Prefetto della Provincia di Nuoro

PARTE PRIMA

ATTIVITÀ DI PREVENZIONE IN OCCASIONE DI GIORNATE A RISCHIO DI INCENDIO

1. LIVELLI DI ALLERTA

Il Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta regionale contro gli incendi boschivi - Triennio 2023-2025 - Anno 2025 - già richiamato, prevede un modello di intervento con l'individuazione dei soggetti, delle competenze, delle procedure operative necessarie all'organizzazione e all'attivazione delle azioni da attuare per ciascuno scenario ipotizzato, finalizzate alla gestione e al superamento dell'emergenza secondo un quadro logico e temporalmente coordinato, in funzione soprattutto del livello di pericolosità derivante dall'attività previsionale effettuata quotidianamente dal Centro funzionale decentrato (CFD) della Direzione Generale della Protezione civile, per il periodo in cui vige lo stato di elevato pericolo di incendio boschivo.

Nel periodo compreso tra il 1° maggio ed il 31 ottobre, infatti, il CFD elabora quotidianamente il bollettino di previsione di pericolo incendi.

La previsione viene espressa su 25 zone di allerta e non più su base provinciale come avveniva in passato, con indicazione per ciascuna di esse della fase operativa da porre in atto.

La previsione è distinta in quattro livelli di pericolosità: bassa, media, alta ed estrema, a cui corrisponde, in maniera univoca, un codice colore come indicato in tabella.

PERICOLOSITÀ BASSA	CODICE VERDE
PERICOLOSITÀ MEDIA	CODICE GIALLO
PERICOLOSITÀ ALTA	CODICE ARANCIONE
PERICOLOSITÀ ESTREMA	CODICE ROSSO

La suddivisione delle zone di allerta in cui ricadono i comuni compresi nella Provincia statale di Nuoro è la seguente:

- **ZONA D:** Budoni, Posada, San Teodoro, Torpè;
- **ZONA G:** Bosa, Flussio, Magomadas, Modolo, Montresta, Sagama, Sindia, Suni, Tinnura;
- **ZONA H:** Birori, Bitti, Bolotana, Borore, Bortigali, Dualchi, Lei, Macomer, Noragugume, Nuoro, Olzai, Oniferi, Orani, Orotelli, Orune, Osidda, Ottana, Sarule, Silanus;
- **ZONA I:** Bitti, Lodè, Lula, Onani;
- **ZONA K:** Dorgali, Galtelli, Irgoli, Loculi, Oliena, Onifai, Orosei, Siniscola;
- **ZONA M:** Atzara, Austis, Laconi, Meana Sardo, Ortueri, Sorgono, Teti;



Il Prefetto della Provincia di Nuoro

- ZONA N: Aritzo, Arzana, Belvì, Desulo, Esterzili, Fonni, Gadoni, Gairo, Gavoi, Lodine, Mamoiada, Ollolai, Orgosolo, Osini, Ovodda, Sadali, Seui, Seulo, Talana, Tiana, Tonara, Ulassai, Urzulei, Ussassai, Villagrande Strisaili, Villanovatulo;
- ZONA O: Arzana, Barisardo, Baunei, Cardedu, Elini, Gairo, Girasole, Ilbono, Jerzu, Lanusei, Loceri, Lotzorai, Osini, Talana, Tertenia, Tortolì, Triei, Ulassai, Villagrande Strisaili;
- ZONA P: Escolca, Genoni, Gergei, Isili, Nuragus, Nurallao, Serri;
- ZONA Q: Escalaplano, Nurri, Orroli, Perdasdefogu.

Il bollettino per ciascun livello di pericolosità descrive la possibile fenomenologia attesa in caso di innesco.

PERICOLOSITÀ BASSA - CODICE VERDE: *le condizioni sono tali che, ad innesco avvenuto, l'evento, se tempestivamente affrontato, può essere contrastato con il solo dispiegamento delle forze ordinariamente schierate a terra.*

PERICOLOSITÀ MEDIA - CODICE GIALLO: *le condizioni sono tali che, ad innesco avvenuto, l'evento, se tempestivamente affrontato, può essere contrastato con il dispiegamento di forze ordinarie di terra eventualmente integrato dall'impiego di mezzi aerei "leggeri" della Regione.*

PERICOLOSITÀ ALTA - CODICE ARANCIONE: *le condizioni sono tali che, ad innesco avvenuto, l'evento, se non tempestivamente affrontato, può raggiungere dimensioni tali da renderlo difficilmente contrastabile con le forze ordinarie, ancorché rinforzate, potendosi rendere necessario il concorso della flotta statale.*

PERICOLOSITÀ ESTREMA - CODICE ROSSO: *le condizioni sono tali che, ad innesco avvenuto, l'evento, se non tempestivamente affrontato, si propaga rapidamente raggiungendo grandi dimensioni nonostante il concorso della forza aerea statale.*

In caso di indisponibilità del settore meteo del CFD, ai fini della valutazione del pericolo, sarà di ausilio il bollettino di pericolo emesso dal Servizio corrispondente del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale.

Il piano regionale stabilisce le fasi operative - ossia l'insieme delle azioni da attivare in corrispondenza dei diversi livelli di pericolosità - che si riportano di seguito a fini meramente informativi, in quanto indicate nei bollettini emessi dal CFD.

LIVELLO DI PERICOLOSITÀ	CODICE COLORE ALLERTA	FASE OPERATIVA REGIONALE MINIMA
Pericolosità bassa	VERDE	PREALLERTA
Pericolosità media	GIALLO	ATTENZIONE
Pericolosità alta	ARANCIONE	ATTENZIONE RINFORZATA
Pericolosità estrema	ROSSO	PREALLARME



Il Prefetto della Provincia di Nuoro

Il Piano regionale prevede, poi, una **fase di allarme**, coinvolgente le azioni dei Sindaci sui rispettivi territori, che si attiva al verificarsi sia di un incendio di interfaccia che di un incendio boschivo che necessiti dell'intervento di mezzi aerei (regionali e/o statali), anche sulla base delle informazioni ricevute dalle strutture dei VV.F., del CFVA e/o della SOUP, a prescindere dal livello di pericolosità previsto e anche al di fuori del periodo di elevato pericolo.

2.

CONSULTAZIONE DEGLI STATI DI ALLERTA AI FINI DELLA ATTIVAZIONE DEL PIANO

Come già precisato, nel periodo di elevato pericolo di incendio - ordinariamente **dal 1° giugno al 31 ottobre**, intervallo temporale suscettibile di modifica in considerazione della variabilità del fenomeno - viene elaborato quotidianamente il "Bollettino di previsione di pericolo di incendio" a cura del Centro Funzionale Decentrato Regionale. Lo stesso viene pubblicato sul sito istituzionale della Protezione Civile della Regione Sardegna <https://www.sardegnaambiente.it/protezionecivile/> (sette dedicato al Centro Funzionale Decentrato, Bollettini, previsione pericolo incendio), nonché sul sistema informativo regionale di Protezione Civile - SIPC ed è consultabile di norma **entro le ore 14:00**.

Pertanto tutti gli uffici, comandi ed enti cui la presente pianificazione è rivolta provvederanno autonomamente e quotidianamente a verificare su detto sito della Regione Sardegna l'eventuale pubblicazione di un avviso di criticità ai fini dell'attivazione delle procedure e misure conseguenti.

3.

ATTIVAZIONE DEL PIANO

Le Forze Statali saranno attivate, anche limitatamente a specifiche aree territoriali, su avviso di condizioni di **pericolosità alta** (codice arancione) o di livello di **pericolosità estrema** (codice rosso). In caso di dichiarazione di giornata a livello di pericolosità di incendio **ALTO - codice arancione** o livello di pericolosità incendio **ESTREMO - codice rosso** (e relative fasi operative) che interessi zone di allerta ricadenti su questo territorio, il Dirigente prefettizio competente in materia di Protezione Civile ovvero il Funzionario di turno provvederà a richiamare l'attenzione degli Uffici e Comandi, al fine di predisporre tempestivamente le procedure di attivazione del presente piano, mediante diramazione di apposito avviso.

In base a specifiche valutazioni di pericolo formulate su particolari fattori locali, il Dirigente prefettizio competente in materia di Protezione Civile ovvero il Funzionario di turno, informato il



Al Prefetto della Provincia di Nuoro

Prefetto, potrà attivare gli Uffici e i Comandi dello Stato. Resta fermo che nel periodo di elevato pericolo di incendio gli Uffici e Comandi interessati dalla presente predisporranno precauzionalmente e con adeguata tempestività un contingente operativo, anche per l'eventuale convocazione del Centro Coordinamento Soccorsi della Prefettura.

4.

CENTRO OPERATIVO INTERFORZE (COI) E CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI (CCS)

Nell'ipotesi di dichiarazione di giornata a livello di pericolosità di incendio **ALTA o ESTREMA – (codice arancione/rosso)** il Dirigente prefettizio competente in materia di Protezione Civile ovvero il Funzionario di turno, in raccordo con la rete di Protezione Civile locale e regionale e, se del caso, nazionale, seguirà costantemente l'evoluzione delle condizioni climatiche e della situazione in atto, curando l'informativa al Prefetto, per le valutazioni e le iniziative a tutela della pubblica incolumità. Qualora se ne ravvisi la necessità, si procederà all'attivazione del **Centro Operativo Interforze**, presso la Prefettura, la cui composizione viene stabilita di volta in volta in relazione alle necessità emergenti.

In caso di evoluzione negativa della situazione per gravi eventi in atto, il centro operativo potrà essere integrato nella sua composizione assumendo le funzioni di **Centro Coordinamento Soccorsi**.

Esso può essere integrato con ulteriori rappresentanti di uffici ed enti fornitori di servizi essenziali in caso di necessità.

Dell'avvenuta costituzione del CCS viene data notizia, in particolare, agli organi centrali e alla Regione.

5.

COMPITI DEI SOGGETTI ATTIVATI

Le unità operative delle Forze di polizia attuano le misure previste attraverso gli Uffici e Comandi territoriali dislocati nella provincia.

Dette misure consistono in una ottimizzazione e/o potenziamento dei servizi di pronto intervento a terra e di vigilanza e controllo del territorio, predisposti anche in funzione antincendio lungo viabilità principali e itinerari sensibili.

In caso di evacuazione, tutte le Forze di Polizia, in relazione alla presenza sul territorio e alla competenza (Commissariati di P.S., Compagnie Carabinieri e Stazioni Carabinieri), provvedono,



Il Prefetto della Provincia di Nuoro

previa apposita disposizione in sede di coordinamento operativo, a controlli antisciacallaggio nelle aree evacuate e al necessario supporto alle popolazioni interessate.

Per il comparto operativo marittimo, interessato per analoghe misure a mare, sarà cura dei Comandi interessati dare autonoma concreta attuazione all'attività di concorso necessaria nel settore, secondo procedure e schemi consueti, in linea con quanto previsto dalla presente pianificazione.

Tutti i soggetti statali sottoindicati concorreranno, quindi, per quanto di competenza, all'azione di monitoraggio del territorio anche a fini antincendio, rilevando e segnalando tempestivamente fatti o situazioni di interesse specifico, specie se comportanti un effettivo rischio per la pubblica incolumità.

QUESTURA

Preallerta le proprie strutture operative per garantire un pronto intervento in caso di necessità. Cura in linea tecnica, con proprie disposizioni, l'attuazione concreta di quanto previsto dalla presente pianificazione, utilizzando le Forze di polizia in campo per il controllo delle aree a rischio, con pattugliamento lungo gli itinerari e/o nelle località individuate.

COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI

Preallerta le proprie strutture operative per garantire un pronto intervento in caso di necessità. Tramite i Comandi intermedi e le dipendenti Stazioni assicura il pattugliamento lungo gli itinerari e/o le località individuate in linea tecnica.

COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA

Preallerta le proprie strutture operative per garantire il pronto intervento in caso di necessità. Attua i compiti affidati in linea tecnica.

COMANDO SEZIONE POLIZIA STRADALE

Preallerta le proprie strutture operative per garantire il pronto intervento in caso di necessità. Effettua servizi di pattugliamento e di controllo nelle zone individuate in linea tecnica, con specifico riferimento alle grandi arterie (statali e provinciali, stagionalmente interessate dal traffico estivo). Provvede, anche con l'ausilio delle Polizie Municipali, alla temporanea chiusura di strade e ponti, individuando itinerari alternativi d'intesa con gli enti proprietari delle strade.

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO

Effettua gli interventi previsti dai propri compiti di istituto e dall'accordo di collaborazione vigenti tra il Ministero dell'Interno e la R.A.S. (ove stipulato e operativo), garantendo il maggiore presidio nelle sedi istituzionali e comunque un tempestivo intervento relativamente agli incendi nei territori boscati situati nell'interfaccia urbana e in contesti industriali, in relazione al potenziale rischio territoriale. Assicura un qualificato flusso informativo sulle situazioni in atto o attese quanto a scenari di rischio al Prefetto e al Dirigente incaricato dal Prefetto (ovvero al Funzionario di turno).



Il Prefetto della Provincia di Nuoro

AUTORITÀ MARITTIME

Per le fasce costiere di rispettiva competenza, dispongono l'impiego di mezzi per il pattugliamento di tratti di mare sotto costa prospicienti gli insediamenti turistici, con compiti di avvistamento di focolai ed eventualmente di evacuazione via mare di gruppi di persone, e di soccorso ad imbarcazioni allontanatesi dai litorali vicini all'incendio.

Nelle fasi di attività dei veicoli antincendio per operazioni di rifornimento a mare, curano l'allontanamento delle imbarcazioni che ne possono intralciare o impedire l'azione. Dei servizi programmati e delle unità operative navali dislocate atte all'attività antincendio, danno tempestiva informativa alla Prefettura.

A.N.A.S. – PROVINCE - ARST E RETE FERROVIARIA ITALIANA

In conformità alle previsioni del vigente Piano Regionale Antincendi, curano il controllo delle strade e dei tratti ferroviari di rispettiva competenza, assicurando la tempestiva informazione su eventuali problemi di viabilità e percorribilità, per situazioni particolari derivanti da incendi in prossimità delle arterie e che potrebbero comportare gravi ripercussioni nel traffico.

COMANDO FORZE OPERATIVE SUD (COMFOP SUD con sede in NAPOLI)

Preallerta la propria struttura operativa per un pronto intervento, se richiesto, in caso di riconosciuta e urgente necessità, nei limiti delle disponibilità e delle capacità delle unità dipendenti, impiegando inizialmente le "Unità di Pronto impiego per le Pubbliche Calamità", rinforzate da Enti e Reparti le cui sedi stanziali sono ubicate nelle località interessate e successivamente da forze tratte da bacini dedicati¹.

SINDACI (UFFICIALI DI GOVERNO)

Constatata la gravità della situazione o ricevutane comunicazione da parte delle Forze di Polizia o dei VV.F., salvo quanto già previsto nei piani comunali o in relazione ai compiti loro assegnati quali autorità locali di protezione civile, attivano la Polizia Municipale, curando la messa in campo di tutte le misure e iniziative che si rendessero necessarie per la prevenzione e la salvaguardia degli insediamenti abitativi e della pubblica incolumità. Si ricorda ad ogni buon fine che, il Sindaco, ai sensi dell'art. 3 lett. c) del D. lgs. 1/2018, è il primo presidio sul territorio del sistema di protezione civile.

In particolare, le Amministrazioni Comunali sul proprio territorio devono:

- garantire l'operatività di unità di intervento, garantendone laddove costituite l'efficienza;
- assicurare il funzionamento e l'efficienza delle unità di intervento;
- assicurare una reperibilità h 24 del Presidio Operativo;
- garantire i supporti logistici adeguati ed assicurare la collaborazione dei propri Uffici tecnici o di Polizia Municipale qualora richiesti;

¹ Il Prefetto, se del caso, può richiedere nell'emergenza l'intervento delle Forze armate, nonché l'ausilio delle stesse, in un quadro di concorso alle attività delle Forze di Polizia, secondo i criteri previsti nel "Piano di impiego degli assetti di pronto intervento per le pubbliche calamità".



Il Prefetto della Provincia di Nuoro

- in relazione al livello giornaliero di pericolosità secondo le previsioni del “Bollettino di previsione di pericolo di incendio”, attivare le procedure – anche connesse all’elevazione della fase operativa rispetto a quella ordinaria - previste nel Piano di protezione civile comunale;
- garantire la pronta attivazione dei COC (Centro operativo Comunale), la cui azione è indispensabile in situazione di estrema emergenza e nel caso di incendi di interfaccia;
- concorrere, ove possibile, con il CFVA e i VVF nell’attivazione delle unità di crisi locale (Posto di comando avanzato);
- garantire l’assistenza alla popolazione in caso di emergenza;
- presidiare gli adempimenti nei confronti delle compagnie barracellari, se presenti.

Il Sindaco, o un suo delegato, in osservanza delle procedure pianificate e comunque valutatane l’opportunità, attiverà il proprio COC (Centro Operativo Comunale), con modalità di allerta e operatività che, in relazione ai livelli di criticità ed alle effettive situazioni da fronteggiare, determineranno la messa in atto di azioni di contrasto per il contenimento dei danni e la tutela delle persone dalle possibili conseguenze dell’incendio.

In particolare, in caso di allontanamento/evacuazione della popolazione o di soggiornanti in strutture recettive o di soggetti vulnerabili, si adopererà attivamente con risorse umane e logistiche locali, rapportandosi con il Funzionario della Forza dell’Ordine responsabile, per la rapida attuazione di tale misura, predisponendo anche appositi luoghi temporanei di ricovero e assistenza agli evacuati.

PARTE SECONDA

GESTIONE DELL'EMERGENZA

Per quanto attiene alla gestione delle situazioni di emergenza che comportino pericolo per la pubblica incolumità, si fa riferimento alle seguenti **tipologie di incendio**, in quanto **comportanti particolari rischi per l’incolumità dell’uomo**:

- **incendi periurbani** che si originano in prossimità delle periferie urbane o degli insediamenti turistici e/o produttivi sparsi o concentrati laddove il pericolo determinato dalla presenza di rifiuti, di depositi di carburante o materiali infiammabili ed esplosivi diversi dalla normale vegetazione naturale possa configurarsi un rischio aggiuntivo per la pubblica incolumità;
- **incendi di interfaccia** che interessino zone tra il sistema urbano e quello rurale forestale nei quali potrebbe insorgere pericolo per la vita umana;
- **incendi boschivi complessi e vasti** che comportano in contemporanea l’apprestamento di interventi di soccorso pubblico e l’estinzione di fronti di fuoco ampi in contesti anche distanti dai centri abitati.



Il Prefetto della Provincia di Nuoro

- NOTIZIA DELL'EVENTO

Il funzionario della Sala Operativa dei Vigili del Fuoco o qualsiasi altro operatore di altre Sale operative che riceve per primo la notizia, dovrà darne avviso:

- Al Dirigente prefettizio competente in materia di Protezione Civile ovvero il Funzionario di turno che terrà informato il Prefetto, aggiornandolo costantemente sullo sviluppo della situazione, in casi rilevanti;
- alle Sale Operative delle Forze di Polizia.

Il Dirigente prefettizio competente in materia di Protezione Civile ovvero il Funzionario di turno, nel ricevere la notizia dell'evento, acquisisce ogni utile informazione per valutare la pericolosità dell'incendio.

Al verificarsi dell'incendio con caratteristiche tali da far ritenere che possa esistere concreto pericolo per la pubblica incolumità, dovranno essere attuate le procedure pianificate che portano, quando necessario, all'insediamento presso la Prefettura della struttura di coordinamento (Centro operativo o CCS) al fine dell'adozione delle più opportune misure di contrasto, fra le quali, apposite misure di blocco stradale e di linee ferroviarie² e l'evacuazione delle persone a rischio.

- INSEDIAMENTO UNITÀ DI COMANDO LOCALE (P.C.A.)

Nei diversi scenari di intervento, da cui discendono diverse configurazioni della c.d. linea di comando riferita ai compiti di direzione e di espletamento delle operazioni di soccorso pubblico afferenti ai peculiari ruoli e competenze del C.F.V.A. e dei VV.F., è prevista la possibilità di attivazione a livello operativo locale dell'Unità di Comando o P.C.A. (Posto di Comando Avanzato), logisticamente insediata, se possibile, in un sito da concordare dalle unità di comando presenti sul posto (preferibilmente automezzo U.C.L. dei VV.F.), composta dal Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco o suo delegato, dal Funzionario di P.S. o dall'Ufficiale dei Carabinieri, da un Ufficiale del Corpo Forestale e Vigilanza Ambientale e dal Sindaco o delegato del Comune interessato dall'evento.

L'Unità di Comando dispone le attività occorrenti per fronteggiare la situazione in base alle condizioni locali (allontanamento di persone in pericolo e/o la loro eventuale evacuazione, l'eventuale blocco stradale se necessario, operazioni anti sciacallaggio, etc.) e alle comunicazioni e contatti con il CCS o il Centro Operativo se costituito o con il Dirigente incaricato della Prefettura. Inoltre, cura i rapporti con i rappresentanti degli Enti interessati all'evento e fornisce, tramite la Prefettura, notizie agli organi d'informazione.

² Le Forze di Polizia, al fine della salvaguardia dell'incolumità degli automobilisti, procedono al blocco delle strade afferenti alla zona interessata dall'incendio o sotto minaccia immediata, creando una cintura di sicurezza intorno all'area interessata; ove necessario gli automobilisti presenti saranno invitati a fare inversione del senso di marcia ed allontanarsi in località sicure; il traffico locale verrà regolamentato per consentire in ogni caso il transito dei mezzi di soccorso.

Le linee ferroviarie sotto minaccia immediata nella zona dell'incendio, saranno bloccate affinché i convogli rimangano a distanza di sicurezza.



Il Prefetto della Provincia di Nuoro

- INSEDIAMENTO CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI (CCS)

Il Prefetto, valutata la situazione, anche attraverso interlocuzioni con il Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco e il Responsabile del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, dispone, eventualmente integrando il Centro Operativo Interforze, già istituito, la costituzione del CCS.

Il CCS, una volta insediato, sovrintende, adotta o integra i seguenti provvedimenti, anche adottati dalle singole autorità precedentemente in via d'urgenza:

a) – Blocchi Stradali

Le strade attinenti alla zona d'incendio e a quella sotto minaccia immediata saranno bloccate in ingresso dalle Forze di Polizia e verrà creata una cintura di sicurezza attorno all'area interessata, finalizzata alla salvaguardia dell'incolumità degli automobilisti in transito e il traffico veicolare locale verrà deviato, ove possibile, su percorsi alternativi, ovvero regolamentato per consentire il transito dei mezzi di soccorso.

b) – Blocchi autobus di linea e/o linee ferroviarie (ove attive)

La gestione della deviazione dei percorsi degli autobus di linea sarà attivata dalle forze dell'ordine presenti sul posto ovvero su coordinamento delle stesse. Anche le linee ferroviarie sotto la minaccia immediata nella zona d'incendio saranno bloccate affinché i convogli rimangano a distanza di sicurezza.

c) – Evacuazione

Sotto il coordinamento operativo dell'Ufficiale dei Vigili del Fuoco più alto di grado presente sul luogo dell'incendio (a cui compete la valutazione sull'opportunità degli interventi conseguenziali) e con il concorso delle Forze di Polizia, può essere disposta, sia dallo stesso Sindaco in fase preventiva che in sede di CCS, l'evacuazione in sicurezza delle persone presenti.

A tale scopo, se ritenuto opportuno, vengono individuate, sulla base di quanto previsto nelle pianificazioni locali di protezione civile (se disponibili), aree di emergenza nelle quali far confluire, per il tempo necessario, gli evacuati.

Compete ai Sindaci dei Comuni interessati curare il supporto logistico di tali persone, reperendo i mezzi di trasporto e ogni altra necessaria forma di assistenza, anche con il concorso delle Organizzazioni di Volontariato regolarmente iscritte all'Elenco Regionale, e se presenti, delle Compagnie Barracellari.

Il Servizio Sanitario 118 e comunque le Associazioni Sanitarie di Volontariato curano, invece, l'assistenza sanitaria sul posto, nonché il trasporto di eventuali feriti.

Il Sindaco, valutata la situazione, assume tutte le iniziative di competenza quale Autorità locale di protezione civile, avendo cura nella sua veste di Ufficiale di Governo di darne informativa, se di rilievo, anche ai centri operativi di coordinamento attivi sul territorio a livello prefettizio e regionale. Ove siano segnalate specifiche situazioni di rischio, il Sindaco, d'intesa con i Vigili del Fuoco, valuterà l'evacuazione di spiagge o gruppi di abitazioni e di strutture vulnerabili quali stazzi isolati, colonie, campeggi e villaggi turistici a rischio. Per le predette strutture turistiche, data l'elevata ricettività, si opererà opportunamente al fine di evitare pericolosi incolonnamenti. Le fasi di evacuazione saranno svolte con ogni mezzo disponibile, anche navali e aerei se indispensabili, con il concorso di tutte le Forze dell'Ordine e delle Polizie Locali.



Il Prefetto della Provincia di Nuoro

Il **Referente delle Forze di Polizia** presente sul luogo ove è in corso l'emergenza, in collaborazione con il Sindaco interessato (Autorità locale di Protezione civile), assolverà ai compiti d'istituto richiamati nella presente pianificazione, in stretto collegamento con il responsabile dei Vigili del Fuoco (presso il Posto di Comando Avanzato, se istituito), che avrà cura di fornire tutte le indicazioni operative necessarie allo svolgimento dei compiti in sicurezza.

In particolare, avrà cura di assicurare:

- i flussi informativi tra zona di intervento e Prefettura/CCS;
- il coordinamento tecnico operativo per l'impiego dei mezzi di intervento e soccorso delle Forze di polizia (se necessario per integrarli, anche su richiesta, attivandosi direttamente per il reperimento).
- il coordinamento tecnico per le operazioni di salvaguardia della pubblica incolumità, di evacuazione delle popolazioni interessate e se necessario di anti-sciacallaggio;
- salve le attività legate alla funzione di polizia giudiziaria.

In ultimo, si conviene che qualora ricorra un grave pericolo per la pubblica incolumità - in caso quindi di evento emergenziale accertato, da fronteggiare con "assoluta repentinità" - l'attivazione delle procedure di cui al presente piano potrà avvenire autonomamente e sinergicamente a opera di ciascuno dei soggetti responsabili co-destinatari del Piano, dandone informativa al più presto alla struttura prefettizia.

d) – Impiego delle Forze Armate

Il Prefetto, se del caso, può richiedere nell'emergenza l'intervento delle Forze Armate ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. nr. 6.2.1981 n. 66 e del decreto legislativo n.1 del 2.1.2018, recante il Codice della protezione civile, nonché l'ausilio delle stesse, in un quadro di concorso alle attività delle Forze di Polizia di cui all'art. 13 della legge n. 121/1981, secondo i criteri previsti nel "Piano di impiego degli assetti di pronto intervento per le pubbliche calamità".